

15	<p><b>Caratterizzazione dell'impatto su flora e fauna</b>  <i>Si richiede una specifica progettuale ed un quadro economico per le azioni di mitigazione previste che andranno eseguite a regola d'arte con il supporto di ditte specializzate. Data la presenza sul territorio di specie inserite nella lista rossa dell'IUCN, citate nel SIA, e specie di interesse comunitario il cui areale distributivo e la cui presenza sono conclamate nel territorio circostante, si richiede di approfondire l'impatto dell'e sorgenti di rumore in fase di cantiere (specialmente nell'attività di sbancamento delle rocce) e in fase di esercizio, ed il disturbo conseguente all'aumento del traffico indotto.</i></p>	<p>Si veda Piano del Verde allegato (SP08).          Per l'impatto sulla componente faunistica si veda § 5.5</p>
----	--	--

## **RISPOSTA OSSERVAZIONI ALLEGATO 2**

Con riferimento alle osservazioni della cittadinanza dell'abitato di Rubbietto di Conco, riportate in allegato alla richiesta di integrazioni, si ritiene, con le modifiche progettuali apportate descritte negli elaborati di progetto e nei punti che seguono, di aver provveduto a migliorare rivisitare e modificare il progetto originario, presentato nel mese di settembre 2022, per una maggiore tutela verso gli aspetti che maggiormente preoccupano la cittadinanza (rumori e polveri prodotte).

## **RISPOSTA OSSERVAZIONI DEL COMUNE DI LUSIANA CONCO**

Per quanto riguarda le osservazioni sollevate dagli abitanti della contrada "Rubbietto", legati principalmente alla produzione di polveri e rumore, si metteranno in atto i seguenti accorgimenti, per rispondere anche alle integrazioni richieste dal Comune di Lusiana Conco:

- **Tutti i macchinari dell'impianto (fonte principale di polveri e rumore) verranno spostati nella parte di area già autorizzata,** in modo che siano in zona schermata dalla morfologia del terreno e dalle opere di mitigazione già presenti. **I macchinari saranno gli stessi già presenti** e nelle aree in ampliamento sarà realizzato soltanto il piazzale per il deposito di materiale da cava e di materia prima secondaria (certificata come non rifiuto);
- Il sistema di abbattimento delle polveri (già presente e funzionante in impianto) sarà implementato con maggiori punti di bagnatura e reso automatizzato: saranno quindi predisposti più punti di bagnatura nelle aree a maggior rischio di formazione di polvere (legate soprattutto al passaggio mezzi e al materiale che viene scaricato); sarà preimpostato a partire in automatico in base alle esigenze legate all'attività svolta e alle condizioni meteorologiche (alcuni ugelli, nei punti di maggior formazione di polvere, potranno funzionare con maggiore frequenza di altri).
- **Si precisa comunque che, durante la lavorazione, il materiale inerte viene necessariamente umidificato (per motivi tecnici) con sistemi di bagnatura integrati e pertanto quando viene spostato dopo la lavorazione risulta già umido;** - Rif. Tav. 03B allegata;
- Oltre a quanto sopra riportato, per abbattere la produzione e la proliferazione di polvere, la pavimentazione sarà estesa a tutte le aree di maggior passaggio dei mezzi pesanti nell'impianto (mezzi che entrano/escono per portare dentro e fuori il materiale), in modo da tenere più facilmente pulite queste aree e limitare ancora di più il sollevamento di polveri al passaggio dei mezzi pesanti. Il sistema di pulitura delle ruote sarà comunque sempre disponibile in caso di necessità. La ditta ha valutato anche l'utilizzo di un sistema automatico lava-ruote, ma i sistemi che garantiscono un circolo chiuso delle acque (necessari per limitarne il consumo) risultano economicamente non sostenibili e di difficile manutenzione, anche in considerazione delle condizioni climatiche invernali della zona; - Rif. Tav.03B allegata;

- Saranno realizzate una serie di barriere e schermature con piantumazioni sempreverdi (come richiesto da Comune stesso), come quella già presente a nord, pensate nella posizione ideale per aumentare l'effetto barriera per polveri e rumori, unite ad ulteriori punti di rimboschimento e rifacimento del verde, per una riqualificazione complessiva di tutta l'area intorno all'impianto con finalità mitigative, paesaggistiche ed ecologiche – Rif. Tav. 06 allegata;
- Per quanto concerne il rumore, come approfondito al capitolo 15 della Relazione di Impatto Acustico (SP04\_DPIA allegata), sono stati valutati, tramite modellazione, alcuni ulteriori sistemi di abbattimento del rumore rispetto a quelli già presenti (già efficaci poiché il rumore risulta rientrare nei limiti normativi previsti). E' emerso, però, che qualsiasi ulteriore misura di mitigazione tecnicamente utilizzabile in loco abbatterebbe di pochi decibel la situazione attuale, a fronte di un investimento economico eccessivo: **si ritiene pertanto più efficace e sostenibile lo spostamento dei macchinari come riportato al punto 1 e l'implementazione delle barriere di specie sempre verdi come da punto 5 – Rif. SP04\_DPIA capitolo 15.**

Si riporta di seguito anche la tabella riassuntiva delle integrazioni richieste con i riferimenti agli elaborati e alle relazioni tecniche da consultare presentati.

<p>L'impianto è situato in zone limitrofe all'abitato della contrada di "Rubbietto" e della frazione di "Rubbio"; in particolare gli abitanti della contrada di "Rubbietto" lamentano problematiche legate ai rumori delle attrezzature utilizzate per la frantumazione e vagliatura del materiale e alle polveri legate alla movimentazione, lavorazione e trasporto del materiale;</p>	<p>Il progetto prevede lo spostamento di tutti i macchinari di lavorazione nelle aree già attualmente autorizzate, in posizione di schermatura rispetto all'abitato di Rubbietto, l'implementazione della fascia alberata tra l'impianto e la zona abitata. L'area di ampliamento sarà utilizzata come piazzale di deposito di materiale naturale da cava ed EoW, non saranno qui effettuate operazioni di trattamento e recupero. Si vedano tav.03 (layout attività), tav.05 (pavimentazioni e sistema di depurazione e scarico delle acque), tav.03B (sistema di abbattimento emissioni in atmosfera), tav.06 (sistemazione delle mitigazioni a verde), Relazione tecnica (SP01), Relazione di Impatto Acustico (SP04), Piano del verde (SP08), Studio Impatto Ambientale (SIA_Rel - capitoli relativi agli impatti per rumore ed emissioni in atmosfera).</p>
<p>È indubbiamente necessario, in caso di assenso all'intervento, porre in essere mitigazioni fisiche (alberature e barriere anti rumore) e accorgimenti tecnici straordinari per garantire la convivenza tra attività produttiva e abitazioni limitrofe, abbattendo ulteriormente i rumori anche nel caso di rispetto dei limiti normativi previsti; la zona infatti, per le correnti ascensionali naturali utilizzate anche per il decollo dei parapendii, diffonde polveri e rumori verso gli abitati soprastanti ed il progetto prevede l'aumento dei volumi di materiale lavorato, con evidente incremento di rumori e polveri;</p>	<p>Si vedano tav.06 (sistemazione delle mitigazioni a verde), Relazione di Impatto Acustico (SP04), Piano del verde (SP08), Studio Impatto Ambientale (SIA_Rel - capitoli relativi agli impatti per rumore ed emissioni in atmosfera).</p>
<p>Devono essere adottate delle soluzioni tecniche atte a garantire l'umidificazione automatica (non manuale) del materiale movimentato in modo da assicurare l'abbattimento delle polveri che creano molti inconvenienti alle abitazioni limitrofe;</p>	<p>Si prevede l'implementazione dell'impianto di abbattimento delle polveri con maggiori punti di bagnatura, l'automatizzazione dello stesso oltre che la pavimentazione delle aree in tutte le aree di passaggio dei mezzi da e per l'impianto per rendere più facile la pulitura delle aree. L'impianto sarà programmabile perché si azioni nei periodi e per il numero di ore in cui è necessario. Si vedano Tav. 03B e Studio di Impatto Ambientale – capitoli relativi all'impatto sulle emissioni in atmosfera.</p>

<p>Deve essere installato in corrispondenza dell'accesso all'attività sia in entrata sia in uscita idoneo impianto idrico mediante dispositivi a spruzzo attivato automaticamente dal passaggio dei mezzi pesanti contenenti i materiali gestiti dall'attività;</p>	<p>Vista la spesa per un impianto lava ruote automatizzato a ricircolo di acqua, si ritiene parimenti efficace (oltre che l'aumento dei punti di bagnatura nelle aree di maggiore produzione di polvere e l'automatizzazione del sistema di bagnatura – rif. Tav.3B) estendere la pavimentazione impermeabile anche alla zona tra l'ingresso all'impianto, la pesa e l'area in cui i mezzi scaricano il materiale, in modo da tenere le aree in cui transitano i mezzi da/per l'impianto più facilmente pulibili. Sarà comunque sempre a disposizione una colonnina con pompa per lavaggio ruote nel caso di bisogno.</p> <p>Si vedano Tav. 3B e studio di Impatto Ambientale – capitoli relativi all'impatto sulle emissioni in atmosfera.</p>
<p>Deve essere garantito che la portata del bacino di raccolta delle acque utilizzate per l'umidificazione del materiale sia sufficiente ai nuovi volumi di materiale trattato e deve essere assicurata una soluzione alternativa in caso di carenza idrica;</p>	<p>Il bacino di raccolta attuale delle acque piovane (750 mc) è sufficiente a garantire la bagnatura dell'impianto allo stato autorizzato. Per l'ampliamento è prevista la realizzazione di un ulteriore bacino di raccolta (500 mc) in modo da garantire un minor consumo della risorsa. Si vedano Calcolo bacino Idrico (DE_11), Tav. 05, tav.03B, Studio di Impatto Ambientale – capitoli relativi all'impatto sulle emissioni in atmosfera e sui consumi idrici.</p>
<p>I macchinari utilizzati dovranno essere gli stessi già presenti e già utilizzati nell'area anche se per materiali diversi (frantumato di cava), e dovranno assolutamente rimanere all'interno dell'area già autorizzata precedentemente all'attuale richiesta di ampliamento; in caso di assenso al progetto, l'area di ampliamento dovrà essere utilizzata esclusivamente quale deposito e non potrà in alcun modo essere usata per lavorazioni e/o per esecuzione di qualsiasi attività rumorosa;</p>	<p>Gli impianti sono e rimarranno i medesimi già presenti nell'impianto, ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Impianto frantumazione e vagliatura (materiale naturale o rifiuti inerti)</li> <li>- Impianto vagliatura terra (ora solo materiale naturale in futuro materiale naturale o rifiuto)</li> <li>- Mulino (solo materiale naturale)</li> </ul> <p>Tutti gli impianti e i macchinari saranno posizionati in area già attualmente autorizzata. L'area di ampliamento fungerà soltanto da piazzale di deposito per materiale da cava ed EoW certificato, non sarà svolta alcuna operazione di trattamento o recupero del materiale, ma solo il deposito.</p> <p>Si veda Tav. 03 di progetto e Relazione Tecnica (SP01)</p>
<p>Si rappresenta che l'accesso all'attività avviene esclusivamente da viabilità comunale di limitate dimensioni e di portata non sempre congrua ai mezzi pesanti, che serve la frazione di Rubbio e Rubbietto ed è utilizzata pertanto dai residenti e anche dai numerosi turisti estivi ed invernali per l'accesso alle zone turistiche denominate "Laite", "Val Lastaro", "Biancoia" e "Galgi", nonché come accesso all'Altopiano.</p>	<p>L'accesso alla sede operativa della Proponente, è garantito, sia provenendo da nord-est, e dunque dal centro abitato della frazione di Rubbio del Comune scrivente, che provenendo da sud-ovest, ovvero dalla località di Tortima o da quella di Brombe, esclusivamente da Strada della Scaletta e non esistono vie di accesso alternative a quella esistente; come già riportato e rappresentato dallo studio di impatto viabilistico, l'ingresso allo stabilimento è costituito, in corrispondenza di una delle ultime ampie curve delineate dall'arteria citata, prima di giungere al centro abitato, da una diramazione in salita, avente direzione</p>